

L' AVE MARIA

Cantata in lingua sarda

La popolazione della Sardegna è molto devota alla Madonna e la venera in particolare nelle sue feste previste nel calendario liturgico. Infatti la patrona dell'Isola è la **Madonna di Bonaria**, simulacro che si trova nell'omonimo santuario di Cagliari. Questo canto è nato nel 1600 ed è espresso in sardo, la lingua più nota a tutti i ceti sociali; *Deus ti salvet Maria* è il titolo originale. La collezione illustra con la filatelia tematica il testo del canto sardo tradotto in italiano, con i suoi collegamenti agli episodi di fede. Le parole testuali sono in corsivo e incorniciate, mentre i testi di commento e collegamento sono in caratteri normali. Nel secondo capitolo viene esaminata la storia di questo antico canto, nato per diffondere la devozione mariana in Sardegna.

Testo originale in sardo

Deus Deus ti salvet Maria,
chi chi ses de grazia piena,
de grazia ses sa ivena ei sa
currente... ei sa
currente...Su, su Deus onni-
potente cun, cun tegus est
istadu, pro chi t'ha preser-
vadu immacolata. Bene,
beneitta e laudada, supra,
supra e tottu gloriosa, ma-
ma fizza e isposa de su Se-
gnore. Bene, beneittu su
fiore chi, chi es fruttu e su
sinu Gesu' fiore divinu
Segnore nostru. Pregade
pregade lu a fizza ostru chi
chi tottu sos errores a nois
sos peccadores a nos
perdone. Meda meda grazia
a nos done in vida e in sa
morte e in sa diciosa sorte
in paradisu.



Il testo del canto tradotto in italiano con riferimento alle pagine della tematica che lo illustrano

Dio ti salvi Maria, che sei piena di grazia (pag.2), Tu che di grazie sei sorgente e fonte d'acqua corrente (pag. 2-3). Dio onnipotente ti ha visitato e ti ha conservato immacolata (pag. 4). Benedetta sei stata, e soprattutto gloriosa, (pag. 5) madre, figlia e sposa del mio Signore (pag. 6 e 7). Sia benedetto il fiore e il frutto del tuo seno (pag. 8), Gesù fiore divino e il Signore nostro (pag. 9). Pregha tuo figlio per noi peccatori che tutti gli errori ci perdoni. Tantissime grazie ci doni nella vita e nella morte e un meraviglioso destino in Paradiso (pag. 10).

PIANO DELLA COLLEZIONE

Titolo e piano	fogli 1
1. Le parole del canto	
1.1 La Grazie della Madonna	2
1.2 La Madonna immacolata e gloriosa	2
1.3 Maria mamma di Gesù	2
1.4 Il figlio Gesù	3
2. La sua storia	
2.1 Come si è evoluta nei secoli	4
2.2 Oggi si usa così	2
Totale	fogli 16

1. Le parole del canto

1.1 Le Grazie della Madonna

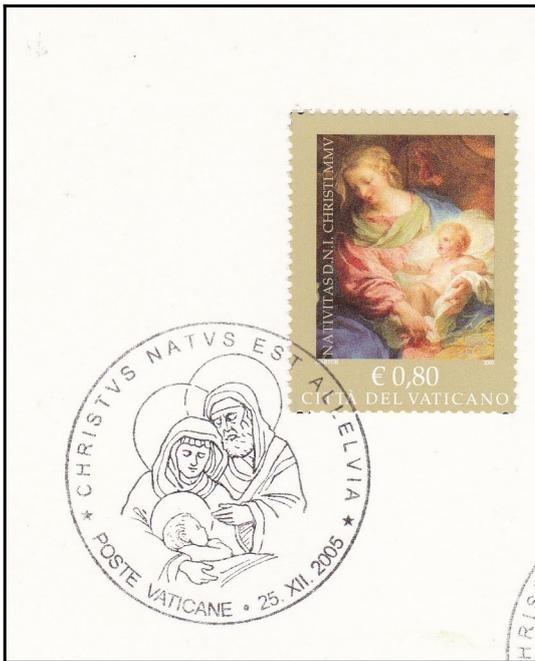


Dio ti salvi Maria, che sei piena di grazia.

Sono le parole con cui si apre questo antico canto.



La grazia di Maria si è manifestata quando accettò di essere **la madre di Gesù**.

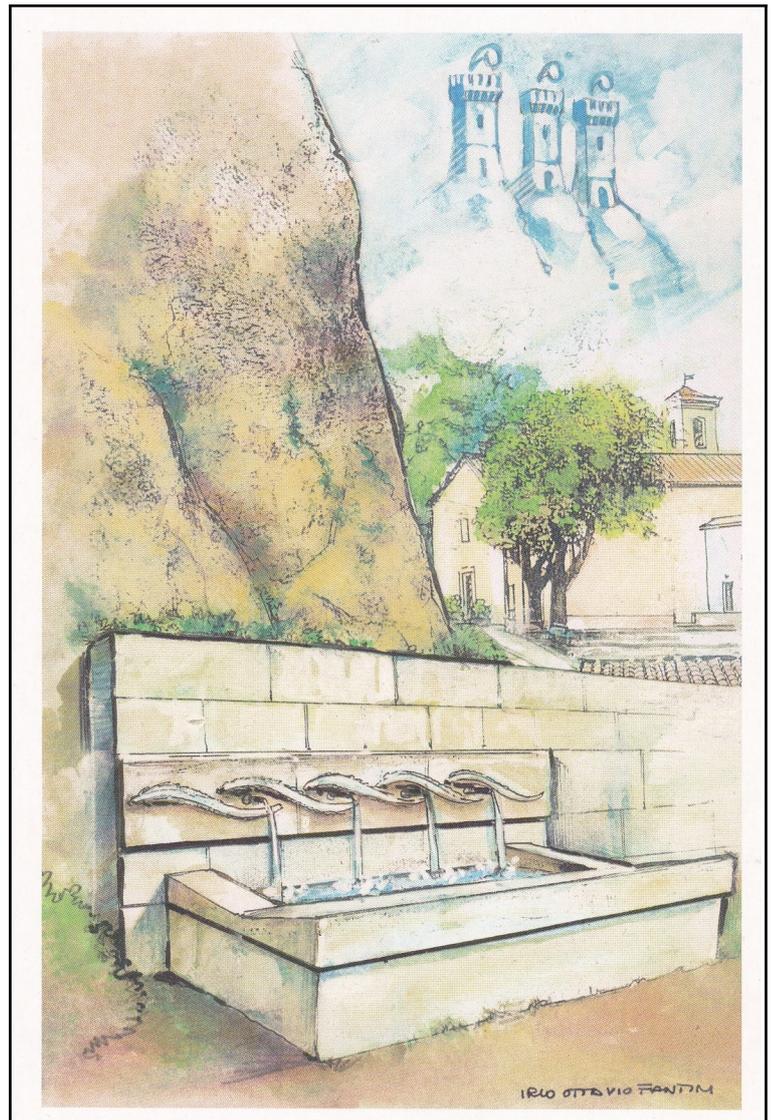


*Tu che di grazie sei **la sorgente** (che sgorga dalla collina) e fonte di acqua corrente.*

La fonte di acqua corrente, può proseguire in **un fiume** che trasporta la grazia in tutto il mondo.



Vedi pagina successiva



San Marino 2006 - cartolina postale da euro 0,45



Deutsche Reichspost

1. Il testo del canto

1.2 La Madonna immacolata e gloriosa



Dio Onnipotente ti ha visitato

ricorda il momento in cui **l'Angelo Gabriele** ha fatto visita a casa della **Madonna**.



Raccomandata "aperta" in tariffa ridotta spedita da Monza a Vimercate il 1.10.1955 in cui 25 lire sono la tariffa lettere e 35 lire il diritto ridotto di raccomandazione.

E ti ha conservato Immacolata.

Il dogma dell'Immacolata Concezione è stato riconosciuto dal **Papa Pio IX** nel 1854, e confermato dalle apparizioni della **Madonna nella grotta di Lourdes** quattro anni dopo.



Monaco 1958 - prova d'artista di vecchio tipo senza la firma dell'incisore utilizzata prima dei controlli dell'Impimerie.



La Madonna viene considerata Immacolata perché è libera dal peccato originale, e perciò senza macchia e candida come **la neve**.

1. Il canto

1.2 La Madonna immacolata e gloriosa

Benedetta sei stata

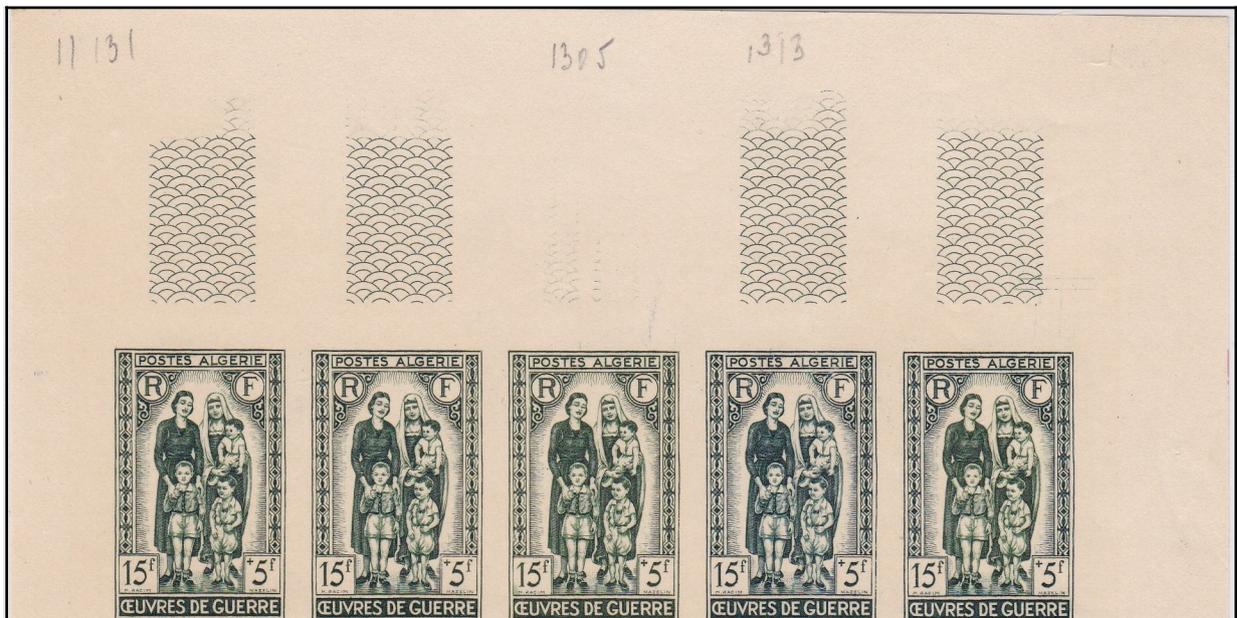
Ci fa vedere la Madonna che riceve la benedizione perché ha accettato l'annuncio dell'Angelo di diventare mamma di Gesù.



Per questo è benedetta fra tutte le donne, sia fra le Sante .



Ma anche fra le **madri di famiglia.**



Algeria 1955 - prova di colore in striscia di 5 con sovratassa per le vittime della guerra

E soprattutto gloriosa.

La gloria che ha acquisito la Madonna è visibile perché nei posti dove è maggiormente venerata e compie miracoli **viene incoronata.**

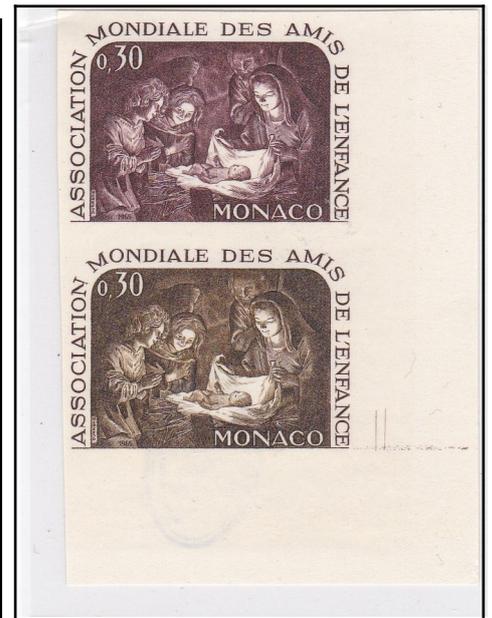
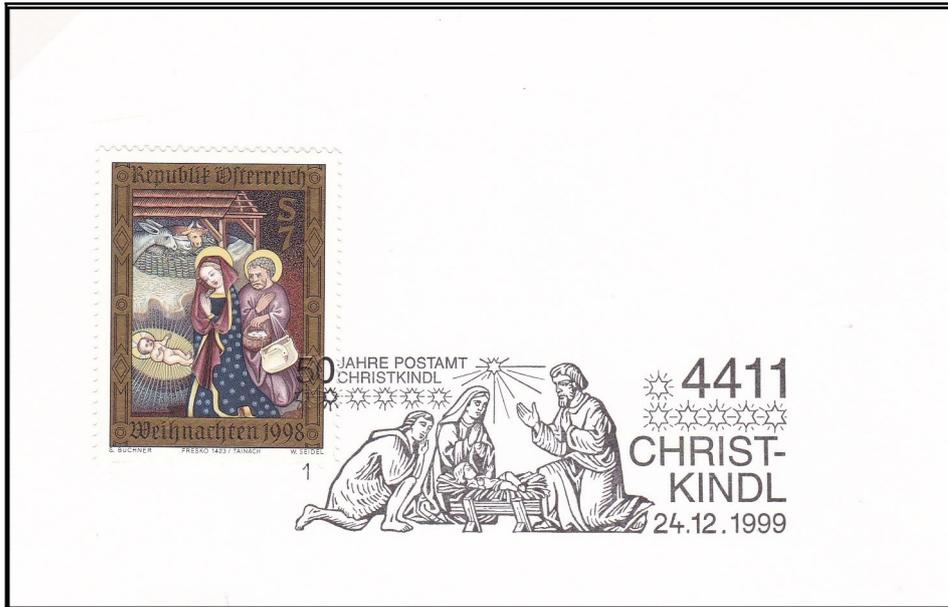


1. Il canto

1.3 Maria mamma di Gesù

Mamma Del Signore,

in quanto la Madonna ha dato alla luce Gesù la notte di Natale.



Monaco 1968 - saggi di colore

L'evento che ha fatto diventare **Maria madre del Signore** è avvenuto nella **grotta di Betlemme**, nella massima povertà perché Maria e Giuseppe non avevano trovato posto in albergo.



Annullo palestinese celebrativo del bimillenario della natività

Figlia del Signore

Questa definizione avviene perché contemporaneamente ad essere madre, è anche figlia di Gesù in quanto ne riceve i suoi insegnamenti.



Sposa Del Signore.

Il canto ci presenta una definizione inusuale della **Madonna**, vedendola come **sposa** del suo **figlio Gesù**.



Monaco 1955 - prova d'artista firmata dall'incisore Busiere



Liechtenstein 1946 prova del colore blu



Stampa fortemente spostata

A questo punto ci chiediamo perché questa insolita definizione: la **Madonna** è stata fedele al suo figlio come un marito con la moglie **dalla nascita alla morte in croce**.





Benedetto sia
il fiore

si tratta di una
metafora non
presente nella
preghiera
attuale.

Germania Reich
Cartolina postale



E il frutto del tuo seno.

In questo caso il canto riprende la
preghiera attuale. Infatti si dice che il
frutto del seno di Maria è Gesù.



Tunisia 1956 - Coppia di prove di colore



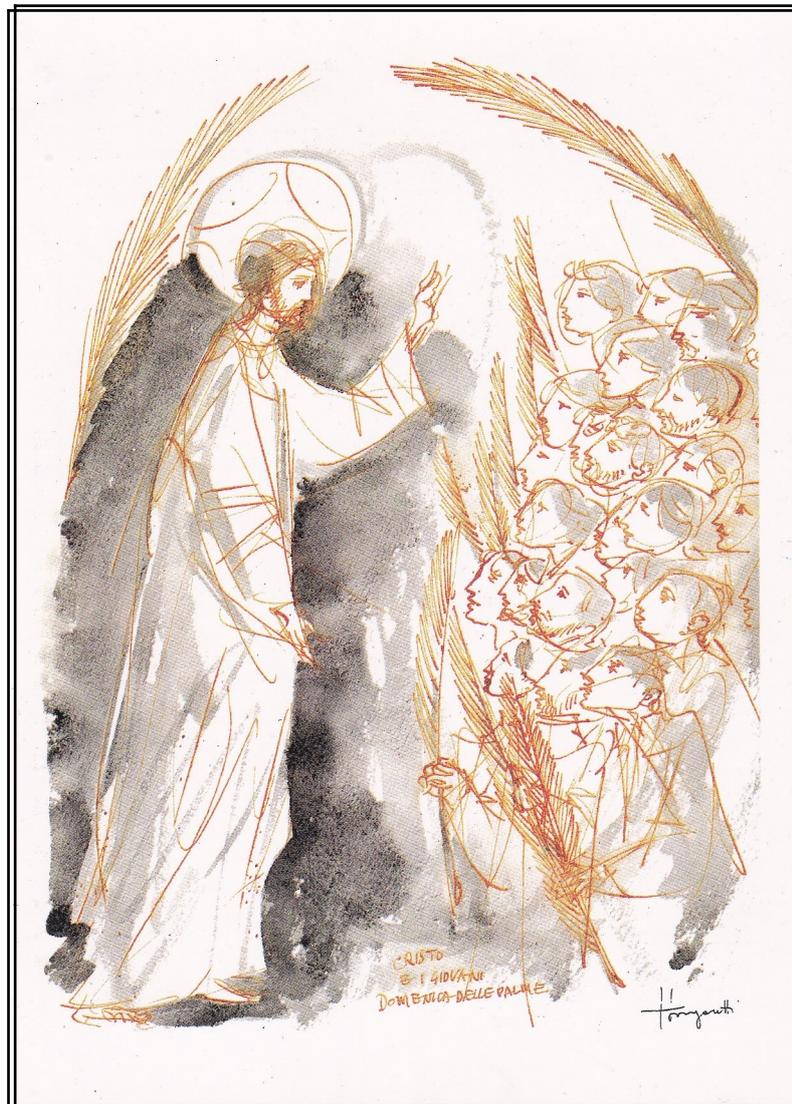
Grecia 1941 - Cartolina postale in franchigia per le forze armate

La rivelazione al mondo di Gesù è avvenuta con la **manifestazione ai Magi**, saggi che arrivavano dall'Oriente e rappresentano tutta l'umanità.



Campione d'Italia 1948. Raccomandata espreso per via aerea con emissione autonoma in Franchi Svizzeri avvenuta previo accordo fra la legazione italiana e le poste svizzere per la corrispondenza diretta in Svizzera e Liechtenstein.

Gesù è diventato Nostro Signore per i meriti acquisiti con la sua **morte in croce** e **resurrezione**.

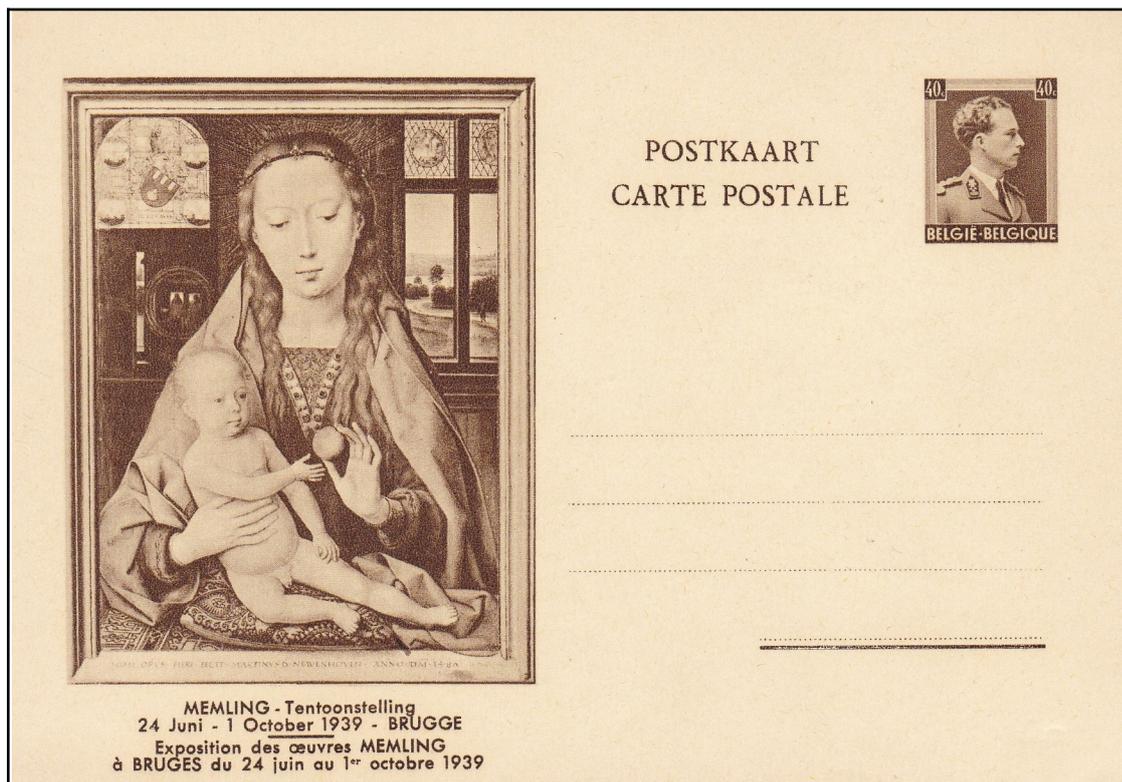


Vaticano 1985 - Cartolina postale da lire 400

Prega tuo figlio...

continua il canto, e logicamente si rivolge a **Maria**.

Belgio 1939 - cartolina postale da 40 cent. di franco



Per noi peccatori che tutti gli errori ci perdoni.

Cristo ha liberato gli uomini **dall'Inferno** con la **sua morte e resurrezione**. Solo in questo modo può perdonare tutti i peccatori dei loro errori



Tantissime grazie ci doni nella vita e nella morte e un meraviglioso destino in Paradiso.

Questa è la conclusione del canto che loda la **Madonna** per le grazie che dispensa agli uomini.



Specimen



La morte



Il Paradiso

2. La sua storia

2.1 Come si è evoluta nei secoli

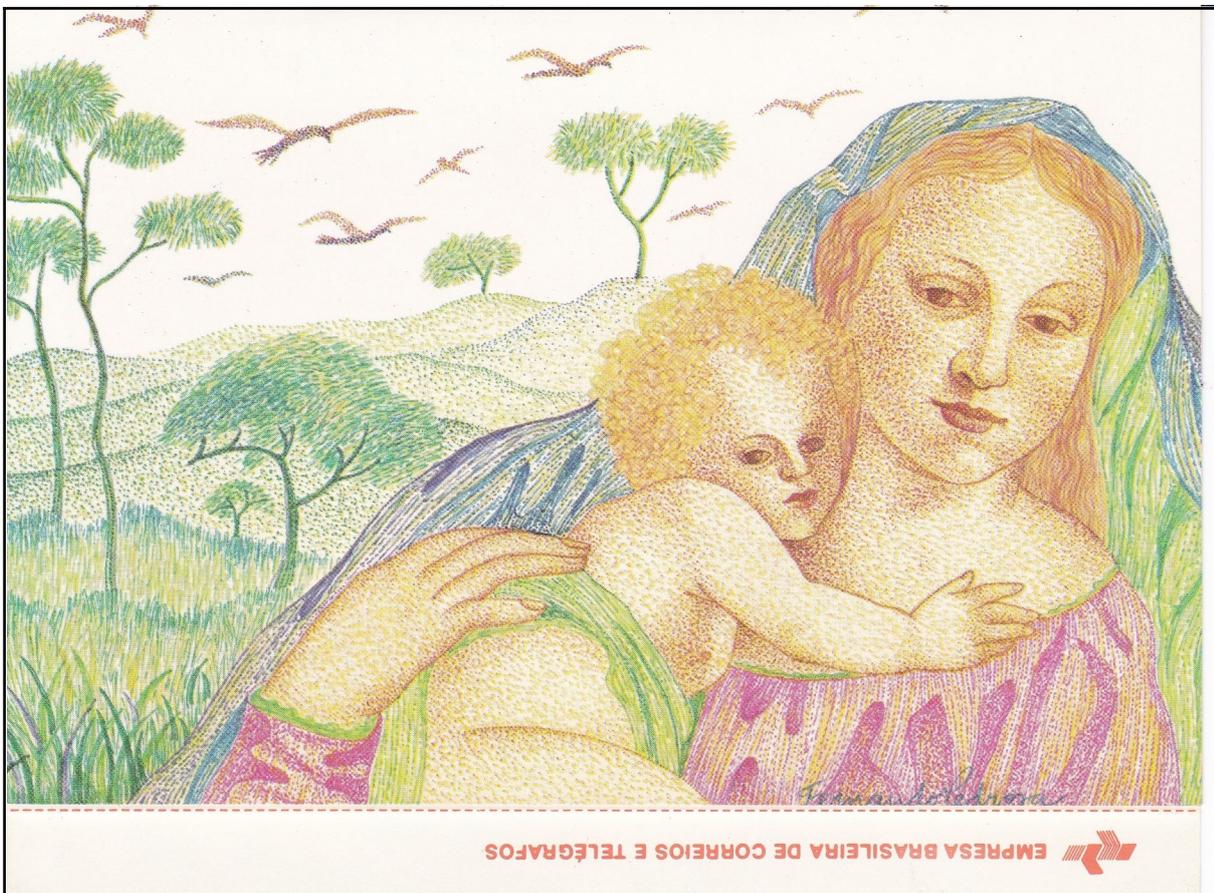
La paternità del canto in lingua italiana viene attribuita al padre gesuita (**ordine fondato da Sant'Ignazio di Loyola**) Innocenzo Innocenti, nato a **Todi** nel 1624. Contemporaneo a lui fu padre Segneri che collaborò alla stesura.



L'idea dei Gesuiti fu quella di diffondere la fede cristiana attraverso le preghiere **cantate, anche da un coro**, che rimanevano impresse nella mente più facilmente.



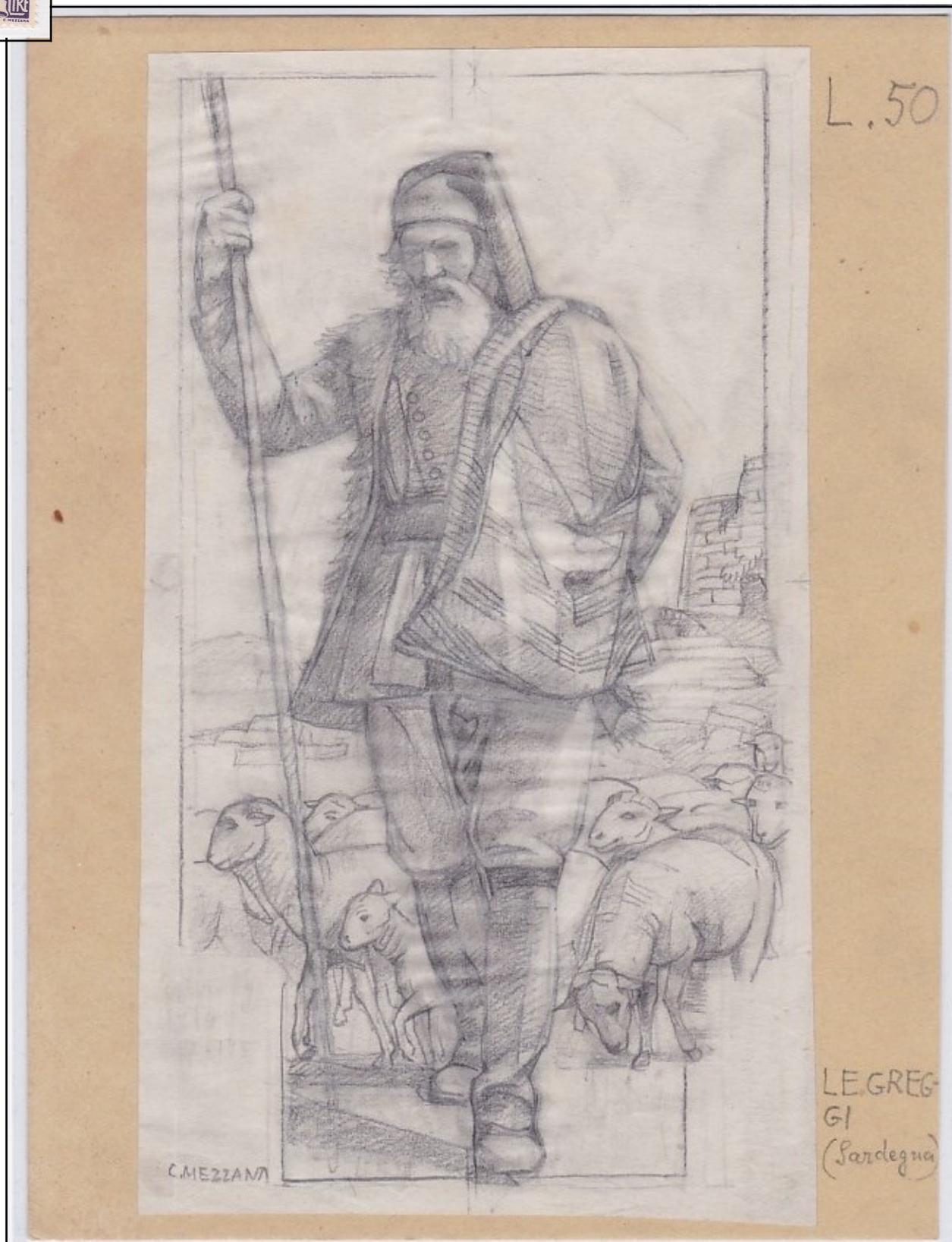
Nei **manoscritti** dei gesuiti vi era una grande considerazione per la **Madonna, madre di Gesù**, e decisero di insegnare il culto alle popolazioni sarde.



Brasile - modulo per telegramma preaffrancato



La popolazione sarda in quel periodo era dedita **alla pastorizia**, in particolare nelle zone interne dell'Isola.



Bozzetto di Corrado Mezzana del francobollo della serie "Italia al lavoro" da lire 50 emesso nel 1950 dedicato alla Sardegna.

Nei fertili territori di pianura, ed in particolare nel Campidano, i sardi si dedicavano ai lavori agricoli. Per questo parlavano solo in lingua sarda e non conoscevano lo spagnolo, che era la lingua ufficiale in quanto la Sardegna era sotto la dominazione della Spagna.



In Spagna usavano le lodi cantate alla Madonna, i cosiddetti “gosos”. Negli archivi parrocchiali della città di **Torralba**, è stata ritrovata una prima versione dell’Ave Maria cantata in spagnolo risalente al 1600, ed è la prova che i gesuiti pensarono di introdurre la preghiera cantata anche in Sardegna.



Piego inviato da Torralba a Sassari il 23 novembre 1889 in tariffa per l'interno da 20 cent. E' stata bollata con il timbro a cerchio grande utilizzato come datario, mentre sui francobolli appare il numerale a punti di Torralba.

2. La sua storia

2.1 Come si è evoluta nei secoli

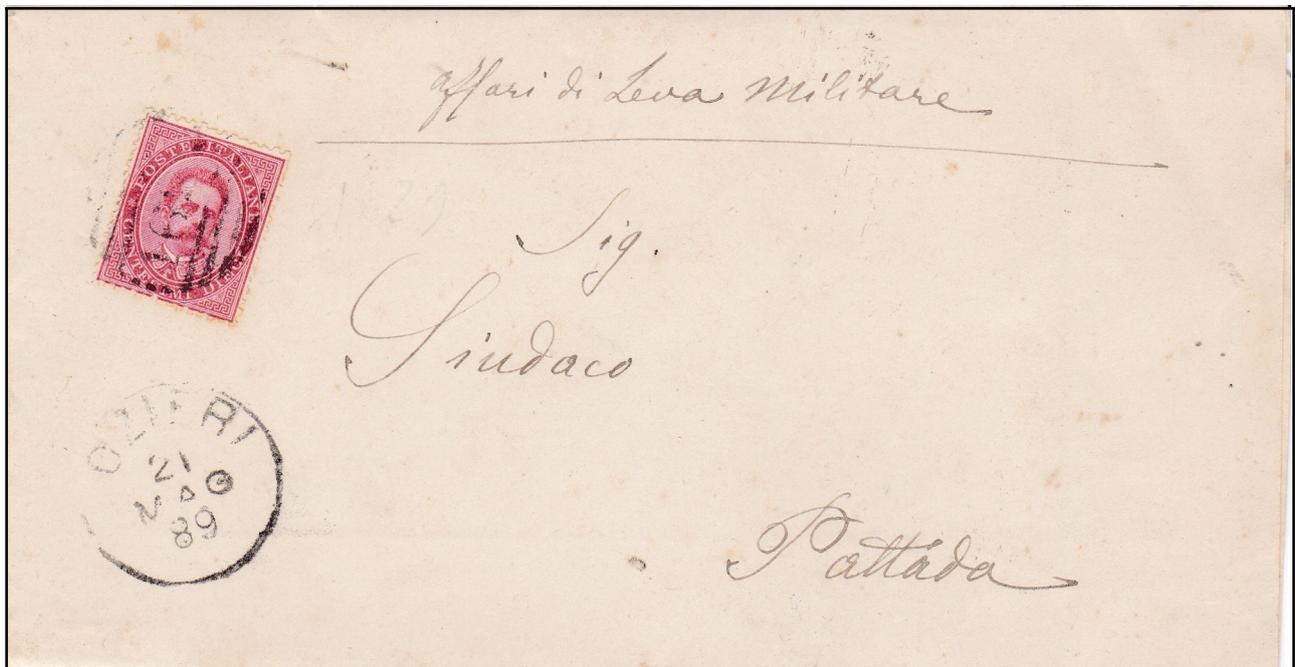
Si ritiene sia stato Bonaventura Licheri di Neoneli ad avere l'idea rendere comprensibile alla popolazione della **Sardegna** questo canto.



A conferma che la lode a Maria si stava estendendo in tutta la Sardegna, a San Vero Milis si ha notizia di un canto dedicato alla **Madonna del Rosario**.



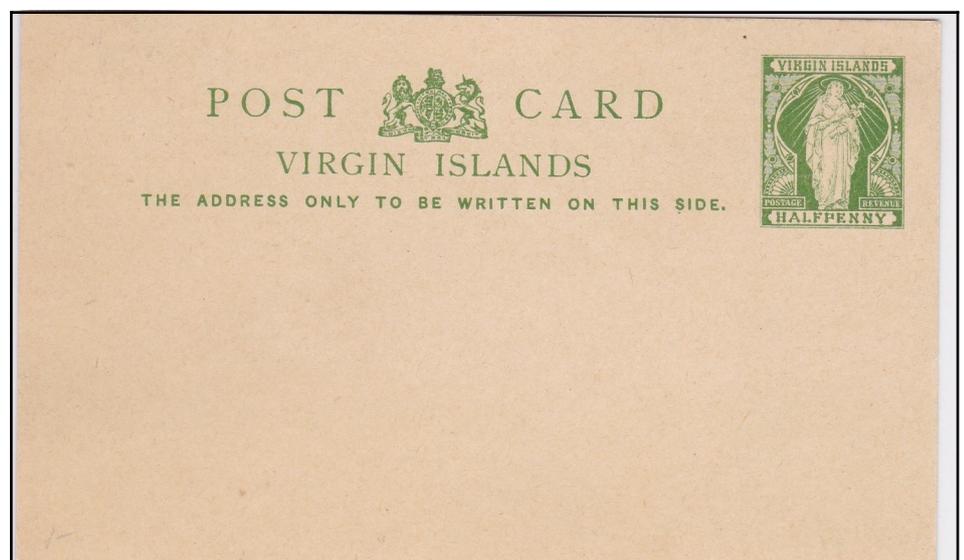
La lingua utilizzata nel canto è il logudorese, una delle due varianti più diffuse del sardo, che aveva nella città di **Ozieri**, il suo centro principale.



Piego inviato da Ozieri a Pattada il 21 maggio 1889 in tariffa ridotta fra enti pubblici di 10 cent. Il francobollo è stato annullato con il bollo numerale a punti 1629 in dotazione all'ufficio di Ozieri e il bollo a cerchio grande è stato utilizzato come datario.

L'ultima prova dell'antichità del canto è un'opera sacra del 1728, la Commedia della Sacratissima Passion riprende le parole di una precedente preghiera, che può essere l'Ave Maria di Licheri, che lodava la **Madonna** come madre di Gesù.

Isole Vergini britanniche - cartolina postale da mezzo penny



Da allora il canto è rimasto invariato fino ai giorni nostri, in cui i sardi rinnovano la loro devozione a **Maria, mamma di Gesù**.



Belgio 1954 - cartolina postale "publibel" n. 1287

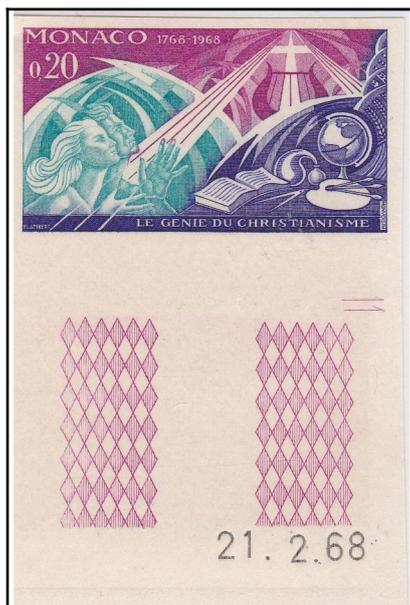
Nel 1974 l'Ave Maria in Sardo ha superato i confini dell'Isola ed è arrivata alla ribalta della **televisione nazionale italiana**.



Trieste zona "B" 1954 - Piego in tariffa per città

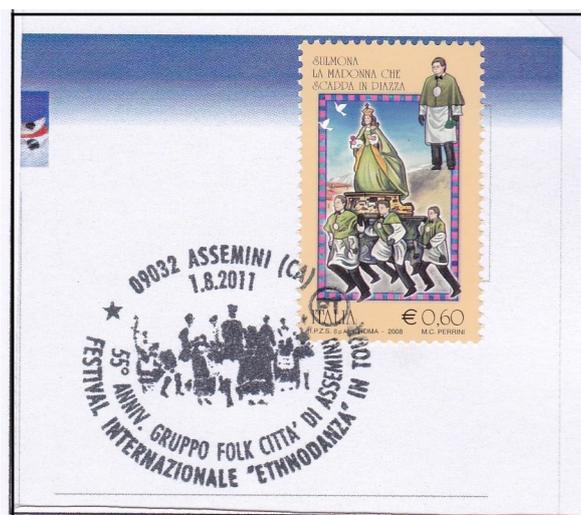
2. La sua storia

E' stata una cantante di **Siligo**, borgo di 813 abitanti nei pressi di Sassari, a proporla al grande pubblico nazionale con la sua inimitabile voce. Il suo nome era **Maria Carta**, che per anni sarà una delle maggiori interpreti del canto tradizionale sardo. Da allora altri cantanti sardi e non l'hanno interpretata in maniera magistrale, come il compianto Andrea Parodi.



Monaco 1968 - saggio di colore
bordo di foglio con data di emissione.

Ma è in Sardegna che il canto dell'Ave Maria risulta il più usato nelle processioni con **gli antichi costumi dell'Isola**, in cui i sardi pregano la Madonna.



Chiedono la sua intercessione presso Dio, affinché **la Madonna** li protegga e le affidano la loro anima con fiducia affinché li porti in Paradiso.

